



Chianti

Castelnuovo Berardenga

Il borgo del buon vivere e dei sapori,
dove immergersi con lentezza nel paesaggio.

www.visitchianti.net

VISITTUSCANY

ITA

Toscana



Castelnuovo Berardenga



Storia, sostenibilità e sapori. Naturalmente Chianti.

Sei comuni al centro della campagna tra Firenze e Siena. La geografia del paesaggio è caratterizzata dalle **Colline del Chianti**, breve catena montuosa che lascia spazio a valli e poggi punteggiati da piccoli borghi e frazioni. Territorio da sempre protagonista della storia, paesaggio plasmato in centinaia di anni dal rapporto sinergico tra uomo e natura, la cultura chiantigiana ha dato vita a mille tradizioni ancora vivissime e tutte da scoprire. Terra fertile, caratterizzata da una grande biodiversità, dove lo stile di vita sostenibile e innovativo è un marchio distintivo.

Chianti - Ambito Turistico Regionale, costituito dai comuni di Barberino Tavarnelle, Castellina in Chianti, Castelnuovo Berardenga, Greve in Chianti, Radda in Chianti, San Casciano in Val di Pesa.

Condividi le tue avventure
#visitchianti #visittuscany



visitchianti.net



Barberino
Tavarnelle



Castellina
in Chianti



Castelnuovo
Berardenga



Greve
in Chianti



Radda
in Chianti



San Casciano
in Val di Pesa

Intervento finanziato con risorse FSC
Piano Sviluppo e Coesione della Regione Toscana:



Regione Toscana





Chianti

“Celebre per i suoi vini,
per il saluberrimo clima
e più celebre ancora per
la sua posizione geografica,
la quale può dirsi nel centro
della Toscana Granducale”

Dizionario Geografico Físico Storico
della Toscana - XIX sec.



Castelnuovo Berardenga



Informazioni turistiche

Via Chianti, 61, Castelnuovo Berardenga SI

Tel. 0577 351337

ufficio.turistico@comune.castelnuovo.si.it

www.comune.castelnuovo.si.it

Con la vista su Siena in lontananza, Castelnuovo Berardenga è la città ideale per andare alla scoperta dei più classici paesaggi toscani, dei vini più rinomati del Chianti, di arte antica, di giardini riccamente decorati che sono disseminati nel territorio tra musei e ville. Una passeggiata romantica e tranquilla che parte dal centro di Castelnuovo e si prolunga a pochi chilometri di distanza, tra vigneti e olivi; conosciuta come “Città Slow”, cioè “città del buon vivere”, ha un'identità fondata sul benessere e ispirata alla qualità della vita, dei suoi prodotti e delle eccellenze che questa terra sa offrire.

In numeri

Dai centri storici alle colline coltivate del Chianti, una terra di sapori e di mille tradizioni.

9.112

Abitanti totali

351 m s.l.m.

Altitudine media

177,1 km²

Superficie

51,1 ab/km²

Densità

**Santi Giusto
e Clemente**

Patrono - 5 giugno



Itinerari per scoprire Castelnuovo Berardenga

In cammino per esplorare il grande patrimonio naturalistico del Chianti, immersi in un paesaggio che regala scorci famosi in tutto il mondo. Castelnuovo Berardenga è il luogo ideale per lasciarsi pervadere dal fascino dei tempi che furono e da una campagna che racchiude tutta l'essenza toscana. I suoi piccoli centri abitati custodiscono tutt'oggi tradizioni ed eccellenze enogastronomiche che i numerosi ristoranti locali mettono in tavola, offrendo delle pause del gusto da non perdere.

6 Itinerari Esplora il Chianti a passo lento!

Inquadra il QR code per consultare i percorsi e scaricare i tracciati ufficiali di Visit Chianti.



ITINERARI COMUNALI

Una rete capillare di sentieri accompagna in tutto il territorio della Berardenga.

I itinerari per scoprire questa terra di confine in tutti i suoi aspetti, da percorrere a piedi, a cavallo ed anche in bicicletta sulle **Sweet Roads**, circa 250 km di rete cicloturistica territoriale. Tracciati escursionistici all'insegna della storia come il facile percorso "La battaglia di Montaperti", nei luoghi del famoso scontro che vide lo schieramento ghibellino senese conquistare una vittoria su quello guelfo, oppure il percorso "Gli etruschi in terra Berardenga". A tema più **paesaggistico** ed **enogastronomico** sono i percorsi "Le terre del Gallo Nero" e "Vigneti e boschi del Chianti" che passa per Quercegrossa, tra suggestivi panorami ondulati, ville e borghi storici, scoprendo anche il pregiato vino Chianti Classico.

Tra questi e altri itinerari, il territorio è anche interessato dal passaggio della **Via Romea Sanese**, un cammino storico risultato fondamentale per tutto il Medioevo come il collegamento più rapido tra Firenze e Siena, dove si raccorda alla Francigena.

Rete Escursionistica di Castelnuovo Berardenga

Inquadra il QR code per scoprire la rete completa di itinerari comunali.



Tra ville e fattorie

Il percorso racchiude quattro meraviglie del territorio: la fattoria di Catignano, documentata a partire dal XIII secolo; la villa di Geggiano, il cui impianto attuale risale al 1768; la villa di Monaciano con l'annessa fattoria e lo splendido parco. Infine, la bellezza della celebre Certosa di Pontignano, luogo di preghiera di Santa Caterina da Siena patrona d'Europa, nata come monastero nel XIV secolo, oggi complesso ricco di meraviglie artistiche ed architettoniche.

Percorrenza: 3,3 ore
Lunghezza: 12,7 km
Dislivello: 430 m



La battaglia di Montaperti

Con questo itinerario si possono ripercorrere i luoghi della battaglia che nel 1260 vide le truppe ghibelline senesi sconfiggere pesantemente quelle guelfe fiorentine. Si cammina lungo il torrente Malena, che per primo fu intriso del sangue degli sconfitti, fino a riversarlo nel vicino torrente Arbia, come ricordato da Dante Alighieri nella Divina Commedia. Sul percorso si trova il Cippo di Montaperti, una piramide in pietra che sventa sulla collina circondata da cipressi.

Percorrenza: 3 ore
Lunghezza: 10 km
Dislivello: 275 m



Vigneti e boschi del Chianti

Un'immersione nel paesaggio più caratterizzante del Chianti Classico; il percorso unisce due belle frazioni del territorio della Berardenga, Quercegrossa e Vagliagli, punti di partenza o arrivo a propria scelta. Dalle aziende agricole ai mulini, dai bellissimi vigneti agli affascinanti boschi, attraversati da freschi ruscelli, si giunge, quasi nel punto più alto dell'escursione, al cospetto di uno dei panorami più belli del Chianti.

Percorrenza: 3,15 ore
Lunghezza: 9,4 km
Dislivello: 147 m



Fattorie della Berardenga

A partire da Castelnuovo Berardenga, ecco un percorso che unisce alcune bellissime e storiche fattorie del territorio. Da Pacina, le cui origini risalgono all'epoca etrusca, con la sua villa ben conservata, a Felsina, fattoria sempre riconducibile all'epoca etrusca, dove nel XII secolo fu documentata la presenza di un ospedale. L'anello comprende anche due forti risalenti ai primi secoli successivi all'anno mille: i castelli di Valcortese e di Orgiale.

Percorrenza: 3,30 ore
Lunghezza: 11,8 km
Dislivello: 445 m



Etruschi in terra Berardenga

Il percorso collega i centri medievali di San Gusmè e di Villa a Sesta a luoghi ricchi di testimonianze di epoca etrusca, oltre che alla collina di Campi, altura alle pendici dei monti del Chianti dalla quale si affaccia un panorama di grande bellezza. Lungo il tracciato si incontrano significative aree interessate da insediamenti e ritrovamenti etruschi come le necropoli del Poggione e del Bosco alle Pici e il colle Pian Tondo.

Percorrenza: 3,30 ore
Lunghezza: 11,8 km
Dislivello: 545 m



Tra castelli e abbazie

L'anello unisce tre luoghi significativi. Badia a Monastero, fondata come monastero femminile nel 867 da un capostipite dei Berardenghi; dell'impianto originario si possono ammirare la torre e la cripta. Poco distante Monastero d'Ombrone che mantiene il fascino della fortezza medievale. All'estremità nord del percorso, il castello di Montalto, citato fin dall'XI secolo, teatro di guerra tra Siena e Firenze, oggetto di diversi assalti e ricostruzioni.

Percorrenza: 3 ore
Lunghezza: 9,6 km
Dislivello: 360 m





Un antico Castelnuovo, dove vivere è sostenibile

Uno scrigno di storia e "viver toscano" nel comune più a sud del Chianti, una cittadina slow che consegna fino ai giorni nostri preziose testimonianze medievali e un'atmosfera unica.

IL BORGO

"Enogastronomia d'eccellenza, paesaggi tra natura e arte, sintesi dell'essenza toscana".

Circondato dal tipico panorama del Chianti meridionale, il borgo mantiene intatta un'atmosfera dal sapore di altri tempi. Il suo nome viene da **Berardo**, nobile di stirpe franca, discendente di uno dei Conti di Siena. La storia del borgo comincia con l'edificazione del "castello nuovo" decisa dalla Repubblica di Siena nel 1366 per vigilare i territori ai confini con Firenze e Arezzo. La realizzazione della fortezza si prolungò per molto tempo, presumibilmente fino al 1379, anno in cui vennero consegnate le chiavi alla popolazione, e prosperò per circa due secoli. Attorno al castello si sviluppò il borgo e nonostante i numerosi attacchi e distruzioni nello scorrere nei secoli, tutt'oggi si possono apprezzare testimonianze dell'epoca, per esempio due delle sei antiche torri sono rimaste nella loro posizione originaria, quella di Santa Maria e quella della Capannaccia che contornano la centralissima piazza Marconi, rispettivamente ad est l'una e ad ovest l'altra. Le numerose ville e pievi romaniche che si incontrano nel territorio intorno a Castelnuovo, ne sono un esempio la Chiesa di San Pietro a Cerreto, la Certosa di Pontignano, il Monastero di

San Salvatore a Fontebona, testimonianza la sua importanza e lo sviluppo economico e demografico avuto tra il 1300 e il 1400. Un rapido sviluppo che ai giorni d'oggi è stato sostituito da ritmi che corrispondono alle idee di sostenibilità e autenticità. Castelnuovo Berardenga è denominata **Città Slow**, borgo votato al benessere e ad uno stile di vita genuino, dove qualità e benessere sono le due parole d'ordine della comunità locale. Inoltre, è anche Città del Vino, come la maggior parte dei paesi del Chianti che offrono collezioni pregiate di vino Chianti Classico. Passeggiando per le vie del borgo, ci si imbatte nel particolare **Museo del Paesaggio**, un'area dedicata ai tipici paesaggi senesi e italiani, un percorso espositivo che, con filmati, immagini, documenti e ricostruzioni grafiche, offre uno spaccato sulla bellezza del territorio e sul paesaggio che ha ispirato arte, cinema e letteratura. A pochi passi si trova il **Teatro Comunale Vittorio Alfieri**, un elegante teatro restaurato che ha ampliato quello antico con forme moderne e richiami neoclassici. Si respira l'atmosfera di paese nella centrale Piazza del Castellare, che ospita l'alta torre, e nel caratteristico vicolo dell'Arco, riconoscibile per le sue ripide scale in pietra sormontate da un arco. Imperdibile, infine, **Villa Chigi Saracini**, un palazzo ottocentesco costruito sulle rovine di quello che fu il citato "castello nuovo", con all'esterno un grande parco all'inglese e un giardino all'italiana. Nel corso degli anni, l'interno è stato ampiamente ristrutturato, e adesso conserva solamente il "salotto rosso" al primo piano, noto anche come piano nobile.

EVENTI

Eventi da non perdere

LUGLIO

Chianti Festival

Il festival è l'evento di musica, teatro e danza più importante nel Chianti. Organizzato in luoghi suggestivi dei comuni di Castelnuovo Berardenga, Castellina in Chianti e Gaiole in Chianti, propone nella stagione estiva un programma culturale per tutte le età: serate di musica, prosa e spettacoli di animazione per i più piccoli.

OTTOBRE

Dit'unto

È il "Festival del mangiar con le mani" nella preziosa cornice del borgo di Villa a Sesta. Protagonisti sono i cibi di strada offerti nei numerosi stand allestiti per le vie del paese. Il programma del festival celebra i tanti stuzzichini della tradizione italiana, con particolare attenzione ai prodotti toscani e chiantigiani. Il tutto degnamente "bagnato" dal buon vino locale.

OTTOBRE

Ecomaratonata

Chianti Classico

Le strade bianche, le cantine delle aziende vinicole, le nuvole, il sole e le colline note in tutto il mondo, i cipressi, i sentieri, le ardue salite e le dolci discese... Questo e tanto altro è l'Ecomaratonata del Chianti Classico. Gli amanti del trail running possono scegliere tracciati per tutti i livelli, sempre all'insegna della socialità e della scoperta del territorio.



Questo ambiente presenta una volta a lunetta, con un dipinto raffigurante il Carro del Sole al centro, circondato da stemmi nobiliari ai lati. Alla villa appartiene anche la cappella di San Giovanni, situata sul lato ovest, originariamente dedicata a sant'Orsola. La cappella fu progettata da Agostino Fantastici intorno al 1840 e presenta una facciata in stile neoclassico con un portale caratterizzato da un timpano triangolare sorretto da due colonne con capitelli io-

nici. Sempre nel centro storico richiama l'attenzione lo stile neoclassico anche della **Propositura dei Santi Giusto e Clemente**, chiesa dedicata ai santi patroni locali. In una pittoresca strada secondaria appena fuori il paese si trova invece la **Pieve di Santa Maria a Pacina**, riconoscibile dal campanile cilindrico: appare oggi nelle vesti di un rifacimento del XVIII sec., ma il complesso lascia intuire l'origine romanica e lo stile arcaico.



Tra suggestivi manieri e monasteri della Berardenga

La Berardenga, terra di confine che regala scorci del classico paesaggio chiantigiano ritmato da soavi colline, vigneti e cipressi, custode di perle storiche, religiose e artistiche.

IL TERRITORIO

"Borghi fuori dal tempo, arte che esalta il paesaggio".

Le origini di Castelnuovo Berardenga sono legate alla fondazione nel IX sec. del Monastero di San Salvatore a Fontebona, conosciuto oggi come Abbazia della Berardenga o **Badia a Monastero**, voluto da Wigiginisio, membro della famiglia nobiliare nota come Berardenga o Berardenghi, signori dell'epoca di queste terre. Trasformato in villa nell'Ottocento, il complesso si staglia imponente dalla campagna circostante nella valle dell'ombrone senese; conserva ancora caratteristiche romaniche e una cripta che ha origini più antiche della chiesa stessa. Nella zona sorgono anche il **Castello di Montalto** e il borgo **Monastero d'Ombone**, con origini che affondano le radici nell'XI secolo e anche prima e di grande importanza strategica nel periodo medievale; il secondo è stato fondato come monastero femminile, fortificato in seguito per volere di Siena.

A pochi chilometri dal centro di Castelnuovo Berardenga si trova un altro gioiello chiantigiano, **San Guscumè**; inizialmente non fortificato, le mura che tutt'oggi lo caratterizzano, furono costruite anche grazie all'aiuto di Siena a fine del Trecento. Gran parte delle mura originarie è conservata, tanto da essere uno dei rari esempi italiani di borgo fortificato. Le due porte d'ingresso al castello sono ancora ben visibili, mentre la cinta muraria è stata integrata o adagiata sugli edifici circostanti del paese.

Tra la quiete e il canto dei grilli, si erge la **Certosa di Pontignano**, un antico monastero in cui il cuore del Chianti batte forte, offrendo ristoro, arte e storia in mezzo alla natura; poco distanti anche le ville di Geggiano e Monaciano, con i loro graziosi giardini e gli eleganti edifici che parlano di epoche passate. Una consuetudine di questi luoghi incantati è abbinare alla storia anche il piacere del gusto: tra vie assolate e borghi arroccati si possono gustare i tipici vini rossi, che ancora conservano le tecniche antiche di produzione del Chianti Classico. Lungo la strada dei castelli si trova **Villa a Sesta**, piccolo quanto grazioso centro abitato, famoso per i ristoranti stellati Michelin e le cantine di pregio. All'estremo nord-ovest si trova **Vagliagli**, caratteristico borgo del XIII secolo circondato da splendidi e pregiati vigneti.

Il territorio di Castelnuovo è reso famoso anche dalla Battaglia di Montaperti, citata da Dante Alighieri nella Divina Commedia, combattuta il 4 settembre 1260 fra le truppe senesi e fiorentine; nei pressi del Cippo che ricorda la Battaglia sorgono le **terme libere** dell'Acqua Borra.

A qualche chilometro di distanza da Castelnuovo Berardenga si trova **Pievasciata**, un piccolo Borgo d'Arte Contemporanea: nel paese e lungo la strada negli immediati dintorni si trovano installazioni d'arte dislocate tra rami di cipressi e scorci caratteristici. Poco distante è possibile visitare il **Parco Sculture del Chianti**, mostra permanente di sculture contemporanee realizzate da 27 artisti provenienti da tutto il mondo, meravigliosamente integrate con l'ambiente.



Idee e curiosità per esplorare e vivere il territorio

Centri storici protetti da ampie fortificazioni, un borgo votato all'arte contemporanea e una elegante certosa. Alla scoperta di Castelnuovo Berardenga.

Il Castello Nuovo

Dopo un recente studio di archivi e disegni storici, si è compresa perfettamente l'ubicazione dell'antico Castel Nuovo rispetto all'abitato odierno grazie alla pianta che fu disegnata dagli architetti rinascimentali di Cosimo I. La ricostruzione ha fatto emergere che la porta d'accesso principale era dove si staglia oggi imponente la Torre dell'Orologio, edificata fra il XVIII e XIX secolo, che sovrasta il cuore pulsante di Castelnuovo Berardenga, piazza del Castellare.



Certosa di Pontignano

La Certosa è una rara testimonianza di architettura monastica certosina. Fondata intorno alla metà del Trecento venne ricostruita nel Cinquecento in seguito ad un incendio che la distrusse. Da ammirare sono la preziosa Cappella di Sant'Agnese, gli ampi chiostri, uno dei quali ospita il meraviglioso pozzo del '300, l'elegante giardino all'italiana e la limonaia. Oggi è centro congressi e struttura turistica dove è possibile pranzare e soggiornare in spazi esclusivi.



Pievasciata

Un incantevole borgo d'arte contemporanea, dove ogni angolo è arricchito da opere moderne che si fondono armoniosamente con il paesaggio circostante. Oltre alle suggestive installazioni disseminate nel borgo, si può continuare la passeggiata artistica all'interno del suggestivo Parco Sculture del Chianti, dove le opere d'arte si integrano perfettamente con la natura, creando un'esperienza sensoriale unica e coinvolgente.



San Guscumè

Pittoresco borgo caratterizzato da antiche fortificazioni che circondano le case contribuendo a creare un'atmosfera di fascino senza tempo. Le mura ben conservate raccontano storie secolari e offrono uno spettacolo suggestivo che si fonde armoniosamente con la bellezza della natura circostante. I suoi vicoli ospitano ristoranti e locali dove poter gustare l'enogastronomia locale. Da non perdere due eventi tradizionali, la Festa del Luca e il Bruscello storico.

